

Confermata la grande avanzata del PCI e del PSIUP

# TOSCANA: QUASI UN MILIONE DI VOTI ALLE LISTE DELLA SINISTRA

## argomenti

### Giochi di bussolotti

Credevamo che, almeno a Firenze, il gioco del bussolotti fosse una prerogativa della DC? Invece, abbiamo ricordato. Chi ha avuto infatti l'occasione di leggere l'«Avanti!» di domenica scorsa (cronaca di Firenze) è rimasto attonito dal modo con cui il giornale ha riportato ed interpretato i risultati elettorali a Firenze ed in provincia. Che cosa ha scritto l'«Avanti!»? Questo: che il PSU ha subito a Firenze, per il «insignificante». Che cioè è presumibilmente dovuto alla presenza nella nostra città di «uomini che sono stati un po' i pilastri nella dialettica sociale e politica del nostro paese» (sic!); che, infine, quella del PCI è una «vittoria di Pirro». Cerchiamo con pazienza di fare un po' i conti. Nella città di Firenze, il PCI è passato dal 32,1 per cento al 33,82 per cento; il PSU è calato invece dal 21,5 per cento al 16,24 per cento: perdita netta 5,26 per cento. Nella provincia di Firenze, mentre il PCI è passato dal 41,7 al 43,8 per cento il PSU è sceso dal 18,5 al 13,1 per cento: perdita netta: 5,4 per cento. Si può parlare di perdita insignificante? Non ci pare. In questo risultato c'è an-

l'ufficio elettorale regionale costituito presso la Corte di Appello ha proceduto nei giorni scorsi alla proclamazione degli eletti al Senato ed alla Camera della regione toscana. I risultati dopo un paziente lavoro di spulcio delle schede, hanno confermato le attribuzioni già rese note nei giorni scorsi. Al PCI è toccato, come si sa, il maggior numero di voti, di seggi e la più alta percentuale sia per la Camera che per il Senato (ove vigeva l'accordo con il PSIUP): in tutta la regione le liste del PCI - PSIUP hanno ottenuto 10 senatori e 923.881 voti; il gruppo PCI - PSIUP ha potuto in base a questo altissimo numero di voti, utilizzare anche l'ultimo quoziente valido di 92.388 voti. Per il raggruppamento comunista - socialisti unitari sono stati proclamati eletti senatori nell'ordine di quotazioni percentuali ottenute nei collegi dove erano candidati: Fazio Fabbrini (Stato: 54.648 per cento); Umberto Terracini (Firenze II: 51.458 per cento); Mario Fabiani (Prato - Empoli: 49.482 per cento); Antonino Maccarrone (Livorno: 48.333 per cento); Alessandro Menichelli (Massa Carrara: 47.688 per cento); Franco Del Pace (Montecatini: 46.533 per cento); Franco Calamandrei (Pistoia: 44.632 per cento); Vasco Palazzeschi (Firenze III: 44.071 per cento; Torquato Fusi (Grosseto: 42.152 per cento) e Gigli Tedesco (Arezzo: 40.161 per cento). Quest'ultima è subentrata ad Antonio Maccarrone eletto, una seconda volta nel collegio di Pisa col 42.143 per cento. Segue con sette senatori e un totale di 663.300 voti il gruppo «Cesare Angelini» della Democrazia Cristiana. Ecco gli eletti: Cesare Angelini (Lucca: 45.438 per cento); Giuseppe Togni (Viareggio 39.977); Piero Francesco Bargellini (Firenze: 35.546); Giuseppe Bartolomei (Montecatini: 33.271); Amintore Fanfani (Arezzo: 33.111); Alberto Del Nero (Massa Carrara 32.182) e Guido Bisori (Prato: 30.632).

### Ferme Moranduzzo, Edison e Targetti

## Prosegue la lotta articolata nel settore giocattoli

Oggi sciopero anche alla Superpila e alla Bellini

Proseguendo nella loro lotta articolata i lavoratori della Moranduzzo, della Targetti e della Edison-giocattoli (che da tempo stanno effettuando astensioni di tre ore al giorno) iniziano oggi uno sciopero che si concluderà domani. Queste nuove azioni di sciopero avvengono dopo quelle registrate nella scorsa settimana che hanno visto la partecipazione compatta dei lavoratori i quali hanno aderito alla lotta nella misura del 95,96 per cento.

Sempre per oggi è prevista una assemblea nel corso della quale i dirigenti sindacali faranno il punto della situazione. Si ha notizia, intanto, che il comitato direttivo provinciale della Filtra-CGIL ha deciso di aprire una sottoscrizione di solidarietà fra tutti i lavoratori a favore del capifamiglia del settore giocattoli in sciopero.

BELLINI - Anche i dipendenti della Confezioni Bellini scendono in sciopero per 24 ore per esigere il pagamento del loro salario. L'azione sindacale è stata decisa al termine di una affollata assemblea durante la quale si è constatato il fallimento di tutti i tentativi di conciliazione esperiti e la elusione degli impegni che la direzione aziendale si era assunta rispetto alla liquidazione del salario arretrato del mese di aprile e l'intera liquidazione delle gestioni «Telaio d'oro» ed «Zimbi».

SUPERPILA - I dipendenti delle due stabilimenti Superpila - quello di Firenze e quello dell'Olmo - effettuano oggi una nuova astensione dal lavoro dopo quelle delle scorse settimane che raggiunsero una percentuale di astensione pari al 98 per cento. Lo sciopero inizierà alle ore 14 ed alle 15 i lavoratori si recheranno presso la sede della CISL dove è stata convocata una assemblea unitaria indetta dalle tre organizzazioni sindacali di categoria FIOM, FIM, CISL e UILM.

Lo sciopero è stato proclamato per sostenere le rivendicazioni avanzate in materia di incentivi (inasti fermi mentre la produttività è enormemente incrementata), qualifiche, lavorazioni nocive, mensa.

### Stasera alla SMS

## «A. Del Sarto» dibattito sull'unità delle sinistre

Questa sera alle ore 21, presso la SMS Andrea Del Sarto, per iniziativa della sezione del PCI del Maddonone avrà luogo un dibattito sul tema: «I comunisti per l'unità della sinistra».

Introdurrà il dibattito il compagno on. Roberto Marmugi, deputato del PCI al nuovo Parlamento. Alla manifestazione sono stati invitati i rappresentanti dell'Azione Cattolica, delle ACLI, gli aderenti all'appello di Parri, le commissioni interne delle fabbriche del rione ed i partiti della DC, del PSU, del PSIUP e del PRI.

Questa sera, frattanto, altrove alla grande avanzata del PCI e delle liste unite della sinistra nelle recenti elezioni politiche, avranno luogo le seguenti manifestazioni. Ore 21, Strada in Chianti: Silvano Peruzzi; ore 21, Caldine: sen. Vasco Palazzeschi; ore 21, Chianesi: Walter Malvezzi; ore 21, Campi Bisenzio: Gino Filippini; ore 21, Rigacci: Luciano Ariani.

### Presentata al sindaco

## Interpellanza comunista sullo stato delle strade



## bianca e nera

### Variazioni nei ruoli delle imposte e tasse comunali

Il sindaco rende noto che da oggi al 16 giugno sono ostensibili al pubblico (presso la divisione Tributi - Lungarno delle Grazie 22 al terzo piano) dalle ore 9 alle ore 11,03 dei giorni feriali e festivi gli elenchi 1968 nei ruoli dei contributi ai fini delle imposte e tasse comunali per gli anni 1968 e precedenti. Contro tali iscrizioni è ammesso ricorso alla commissione comunale di primo grado entro 30 giorni dalla data di notificazione, per quelle notificate individualmente agli interessati durante il periodo di pubblicazione. Entro il 16 luglio possono essere ricorresse contro le iscrizioni alla predetta commissione, tutti coloro che non ricorrono nell'interesse proprio e diretto contro le tassazioni che li riguardano ma per chiedere che l'imposta sia applicata in giusta misura a chi risultò indebitamente esonerato o insufficientemente colpito.

I ricorsi compilati in carta bollata, dovranno essere presentati all'ufficio archivio di Palazzo Vecchio nei termini prescritti altrimenti saranno dichiarati tardivi e non attendibili.

### Pensione ai commercianti

L'Associazione dei piccoli commercianti rende noto che pensioni per gli esercenti attività commerciali non vengono più dall'INPS liquidate col sistema di detrarre dal cumulo degli arretrati spettanti l'ammontare dei contributi assicurativi dovuti.

Da ora innanzi, infatti, le pensioni saranno liquidate unicamente dietro dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi maturati.

A tale scopo, per non dovere attendere fino al 18 dicembre 1968 - data di scadenza per il pagamento della ultima rata delle cartelle esattoriali sulle quali appunto sono a ruolo i suddetti contributi, si consiglia quanti siano in attesa della liquidazione della pensione di provvedere al pagamento dei contributi in questione - codice tributario 551 - relativi agli anni 1963-1964-1967 e di farsi rilasciare apposita ricevuta nella quale siano ben specificati gli anni a cui tali contributi si riferiscono e il nome dell'istitutor della cartella esattoriale. Tali ricevute, presentate all'INPS ed allegate alle domande di pensione, determineranno la liquidazione della pensione senza dover attendere la fine dell'anno. Per tali operazioni si invitano i commercianti interessati a presentarsi all'ufficio di patronato INCA - commercianti presso l'Associazione piccoli commercianti della provincia - Via dei Benci 4 Firenze - Telefono 298.

### Il ritardo dei lavori di via Calcinaja a Lastra a Signa

A seguito di quanto apparso su un quotidiano cittadino sul precario stato della via di Calcinaja, a Lastra a Signa, il Comune precisa che i lavori per la sistemazione della via stessa non hanno potuto essere ultimati perché il decreto del Provveditorato regionale alle OO. PP. per la Toscana che li approvava non è stato ancora registrato alla Corte dei Conti, e perciò la data che aveva già fatto parte dei lavori li ha interrotti in attesa di incassare le sue spesante.

La perizia e i relativi atti tecnico-amministrativi sono stati inoltrati dal Comune ai competenti organi il 9 febbraio 1967. Il 22 luglio 1967 il Provveditorato alle OO. PP. approvò tale perizia ed il Comune esperì la gara di appalto dei lavori il 4 agosto 1967. In data odierna, a seguito di numerosi solleciti del Comune, il Provveditorato alle OO. PP. ha comunicato che nel luogo del D. op. n. 29140, in data 19-7-1967, da considerarsi annullato, è stato emesso un nuovo decreto di pari numero e data della presente per approvazione della perizia relativa ai lavori in oggetto. Si fa riserva di rimettere copia del nuovo decreto dopo la sua registrazione alla Corte dei Conti.

L'amministrazione conclude precisando che essa dedicherà, come in passato, il massimo impegno per la sollecita ultimazione dei lavori.

I consiglieri comunali comunisti, compagni Alvaro Bonistalli, Luciano Ariani, M. La Pieralli e Sergio Sozzi, hanno presentato al sindaco una interpellanza circa lo stato delle opere stradali e delle fogne di alcune strade cittadine. In alcuni casi, infatti, l'eccessivo protrarsi dei lavori di rifacimento dei fondi stradali, che da mesi interrompe il traffico, reca notevoli danni alle popolazioni ed ai commercianti che hanno visto dimezzare le vendite e gli incassi.

E' ecco il testo dell'interpellanza: «I sottoscritti consiglieri comunali interpellano il sindaco e la giunta per conoscere quali sono gli impegni e i tempi di realizzazione per le opere stradali, le fogne, ed altro che hanno avuto inizio o che dovranno avere inizio nella città ma che si trovano in stato precario per la lentezza burocratica in cui versa l'attività di Palazzo Vecchio. Ritardi che recano tanto danno alle popolazioni, alle categorie artigiane e commerciali, alla vita della città. Quello che vorremmo conoscere è il premurioso di chiedere e la definizione di un programma che tenga conto nel tempo delle scelte prioritarie necessarie al ripristino della viabilità nella città.

Alvaro Bonistalli, Luciano Ariani, M. La Pieralli, Sergio Sozzi

Nelle foto: un aspetto di due strade interrotte da diversi mesi nel quartiere di S. Croce; via Ghibellina e Borgo dei Greci.

### Novità sul mancato preallarme per l'alluvione

L'inondazione di Firenze poteva essere prevista? L'allarme alla città poteva essere dato? A questi due importanti quesiti formulati dai magistrati che conducono l'inchiesta sulla disastrosa alluvione del 4 novembre 1966, hanno risposto i periti, prof. Cocchi dell'Università di Bologna e gli ingegneri Giani e Hautmann, incaricati a suo tempo di redigere la perizia.

Per quanto riguarda gli altri quesiti concernenti le ditte di Levante e La Penna (come si ricordò il perito e il socio che il disastro fosse stato provocato dalle dighe) il professor Cocchi e gli ingegneri Giani e Hautmann hanno riconfermato quanto già espresso, mentre sembrerebbe ci sia qualche novità sul mancato preallarme, ma sulle risultanze viene mantenuto un rigoroso riserbo.

### Spostato il monumento

## Dante rischia di perdere la testa



Ieri mattina è stato spostato da piazza S. Croce il monumento di Dante Alighieri, la cui collocazione avvenne nel 1865. L'operazione è stata particolarmente difficoltosa poiché, data la pessima qualità del marmo, la testa stava quasi per staccarsi: dopo quattro ore di lavoro (il monumento è stato imbracato, sollevato e poi spostato), piazza S. Croce veniva «liberata» dalla presenza di Dante, la cui destinazione è ancora ignota: i vari «esteti» non sono ancora riusciti a trovare un accordo sulla sua sistemazione: si parlava di deporlo accanto alla chiesa di S. Croce, ma questa insoddisfacente soluzione sembra ormai accantonata. Per ora, perciò, Dante riposerà in un giardino comunale di via Tripoli.

A proposito della notizia dello spostamento della statua di Dante il prof. Bruno Beazri, incaricato della rimozione, ha tenuto a far presente al sindaco avvocato Bausi che la colloca-

### Il terzo gruppo che ha conquistato in Toscana...

Il terzo gruppo che ha conquistato in Toscana negli senatori è quello del PSU al quale sono andati complessivamente 299.875 voti. Tre i senatori eletti: Giovanni Pieraccini (Viareggio 18.132 per cento); Giulio Mayer (Firenze I: 15.633) e Tristano Codignola (Firenze III: 15.207). Codignola è diventato senatore perché Pieraccini, che ha conquistato due collegi (anche quello di Lucca con la percentuale del 17,225) non poteva essere eletto due volte.

I gruppi del Partito repubblicano, del Movimento sociale italiano e del Partito liberale non hanno raggiunto in Toscana una somma di voti sufficiente per ottenere seggi. MSI e PLI hanno anzi perduto un senatore che rispettivamente avevano conquistato nelle politiche del 1963 (Alessandro Lessona e Eugenio Artom). Questi i voti ufficialmente assegnati ai tre partiti: PLI 84.983; MSI: 30.579; PRI: 40.110. Il PDUM non aveva presentato candidature al Senato.

In serata è avvenuta anche la proclamazione degli eletti alla Camera dei deputati nella circoscrizione Firenze - Pistoia; anche qui il PCI ha ottenuto il maggior numero di voti, di seggi e la più alta percentuale. La magistratura ha assegnato direttamente soltanto quattordici dei sedici seggi della circoscrizione; gli altri due sono stati distribuiti in sede di Collegio Unico Nazionale: uno al PLI (on. Emilio Pucci), l'altro al PCI (Cesare Niccolai).

I voti validi espressi nella circoscrizione sono stati 909.080 ripartiti fra le otto liste in questa misura: PCI 398.417; PSIUP 37.032; PRI 7.764; PDUM 3.468; PLI 43.077; DC 274.586; MSI 25.888; PSU 118.848.

E ora le preferenze ufficiali conteggiate dall'ufficio circoscrizionale elettorale.

PCI (8): Carlo Alberto Galluzzi 36.578; Spartaco Beragnoli 19.597; Roberto Giovannini 19.938; Ferruccio Biagini 19.081; Giuliano F. bbi 17.885; Marino Raicich 17.884; Roberto Marmugi 13.183; Cesare Nicolai 9.959.

DC (5): Piero Bargellini 21.923; Giuseppe Vedovato 21.316; Luigi Caiazzo 20.746; Edoardo Speranza 20.116; Gerardo Bianchi 17.699; Goffredo Nannini 16.703.

PSU (2): Luigi Mariotti 22.581; Antonio Cariglia 18.689.

PLI (1): Emilio Pucci 8.104.

### Il fattaccio del Galluzzo

## L'aggressore della donna è un innamorato respinto?



### Il «delitto della baionetta»

## Stamani la requisitoria del Pubblico Ministero

Anche ieri in Assise sono stati di scena i familiari di Maria Rossano, la sposa calabrese uccisa a colpi di baionetta dal marito, l'autista Guido Cristofani.

L'udienza si è aperta con la deposizione di Luigina Rossano, sorella della vittima, che ha sostanzialmente ripetuto quanto dichiarato la madre e cioè che Maria Rossano accusava il marito di infedeltà. I litigi, ha detto la teste, fra il marito e la moglie erano frequenti, ma provocati dall'atteggiamento dell'imputato. Anche un'altra sorella della vittima, Rosina Rossano, ha detto che Maria si lamentava delle scappate del marito. Rosina Rossano, la sera del delitto, si trovò presente alla drammatica scena e nel corso del litigio rimase ferita ad una mano.

### Riunione della Commissione lavoro di massa

Per domani alle ore 17,30 è convocata la riunione della Commissione lavoro di massa per discutere il seguente ordine del giorno: «Sviluppo della iniziativa politica del partito verso le fabbriche dopo il successo elettorale del 19 e 20 maggio». La riunione avrà luogo in Federazione, via Mercadante.

E' un autentico rompicapo il fattaccio del Galluzzo, ma la soluzione potrebbe essere anche vicina. Un certo ottimista regnava ieri fra gli investigatori anche se nessuno si è sbottinato, vincolato, come al solito dal segreto istruttorio. Comunque sembra che gli inquirenti siano giunti alla conclusione che l'aggressore di Lina Rulli vada ricercato nella zona del Galluzzo.

Perché questa improvvisa sterzata nelle indagini che scarterebbe, non c'è dubbio, l'ipotesi che il feritore della donna sia stato un ladro occasionale? Forse la donna, nel corso degli interrogatori davanti al magistrato, si è lasciata sfuggire qualche importante indizio? Anche se il passato della Rulli non offre niente di interessante, gli investigatori hanno soffermato la loro attenzione su un incidente di cui la donna rimase vittima qualche tempo fa. Essa fu investita da un ciclomotore il cui conducente avrebbe pregato la Rulli di non denunciare l'accaduto. Ma le lesioni riportate dalla Rulli furono tali che fu necessario il ricovero in ospedale.

La Rulli, dopo qualche tempo, venne risarcita del danno subito. Perché ora gli investigatori rivolgono la loro attenzione a questo incidente?

Quello stesso vi può essere? Si tratta di una endetta? Ci sembra molto azzardata una ipotesi del genere.

Ora, come abbiamo detto, le indagini sono orientate nella ricerca di un individuo che potrebbe abitare nella zona. Forse si tratta di un innamorato respinto?

Potrebbe darsi, anche se la donna ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna profferita d'amore. Ma chi sa, forse la donna non potrebbe neppure ricordarlo. Magari l'innamorato si è fatto avanti una sola volta e ricevuto un netto rifiuto, ha covato dentro di sé la vendetta. E si spiegherebbero così le ferite inferte alla donna.

Anche nella giornata di ieri sono state interrogate decine di persone. Si sono effettuate perquisizioni in casa di alcuni individui sospetti ma senza alcun risultato positivo. Il dr. Maurri, incaricato dal magistrato dr. Vigna della perizia medico-legale, ha chiesto ancora un paio di giorni prima di rispondere ai quesiti.

Inutile sottolineare il fatto che il giallo del Galluzzo continua a destare preoccupazione fra gli abitanti. Nessuno parla di vampiro, questo è chiaro, però il fatto che non si sia scoperto ancora l'aggressore non tranquillizza certamente gli abitanti della zona.

Nella foto: il sopralluogo del magistrato con gli inquirenti.

### Il «delitto della baionetta»

Abbatterla la porta. Si scagliò contro mia sorella; in mano aveva un coltello. Nella colluttazione cercai di intervenire, ma mio cognato colpì mia sorella che gridò: «Guido, mi hai ammazzato». Io rimasi ferita. Quindi, dopo aver deposto Guido Venturi, cognato del mio cognato, Franco Civinini e Lelio Bartolini, i due giovani che fermarono l'omicida consegnandolo poi ai carabinieri, Luigi Ciccarelli, marito di Luigina Rossano, Argia Tesi, Adelaide Bianchi, Athos Acerbi e Romanello Corsi.

### Riunione della Commissione lavoro di massa

Per domani alle ore 17,30 è convocata la riunione della Commissione lavoro di massa per discutere il seguente ordine del giorno: «Sviluppo della iniziativa politica del partito verso le fabbriche dopo il successo elettorale del 19 e 20 maggio». La riunione avrà luogo in Federazione, via Mercadante.